

Tutti i gusti sono leciti. C'è chi preferisce stare con questi autori, che sono poi il fior fiore dell'arte e della letteratura, e c'è chi preferisce accozzarsi con quella gentuccia delle leghe per la morale.

Si potrebbe anche prendere per criterio il prezzo di una pubblicazione. Pare che in Russia la censura sia molto meno severa per un libro di prezzo elevato, che per un libro a buon mercato. Vi è un fondo di ragionevolezza in questa idea. Il fine essendo d'impedire la diffusione di certi scritti, è chiaro che questa è meno da temersi per i libri cari, che per i libri a buon mercato.

Tale ordinamento è suscettibile d'esser perfezionato, e potrebbe essere un campo da sfruttarsi, nel tempo nostro, in cui i ministri delle finanze cercano per ogni dove qualche materia imponibile. Si era proposto una fascia di garanzia da mettere sulle bottiglie di vino; si potrebbe lasciar vendere le opere un po' leggere con una fascia di garanzia, di prezzo elevato, con una bella vignetta erotica sulla fascia. Sarebbe una cosa perfetta.

b) Le condizioni della vendita sono state anche considerate dai governi. Si è distinta la vendita nei chioschi, nelle stazioni, la vendita girovaga, e la vendita in libreria; quest'ultima ha goduto di una libertà che si rifiutava alle altre. Questi provvedimenti sono in parte efficaci,